

RESOCONTO INTEGRALE

11.

SEDUTA DI MERCOLEDI' 26 NOVEMBRE 2008

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **DANIELA ROMANI**

INDICE

| | | | |
|---|-------------|--|--------------|
| Comunicazioni del Presidente..... | p. 3 | risposte alle interrogazioni..... | p. 3 |
| Comunicazioni del Sindaco..... | p. 3 | | |
| Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni ed eventuali | | Assestamento generale del bilancio di previsione 2008 – Art. n. 175, comma 8, del D.Lgs. n. 267/2000..... | p. 10 |

SEDUTA N. 11 DEL 26 NOVEMBRE 2008

La seduta inizia alle ore 21,00

Il Presidente invita il Segretario Comunale, Dott.ssa Tedeschi Chiara, a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

| | |
|--|------------|
| Curti Corrado – <i>Sindaco</i> | presente |
| Romani Daniela – <i>Presidente del Consiglio</i> | presente |
| Miceli Giovanni Antonio | presente |
| Annibalini Vittorio | presente |
| Morotti Alfio | presente |
| Alessandri Rosina | presente |
| Lisotti Cristian | presente |
| Arduini Adriano | presente |
| Cucchiaroni Giuseppe | presente |
| Tacchi Bruna | presente |
| Gasperi Fosco | presente |
| Patruno Riccarda | presente |
| Pritelli Domenico | assente g. |
| Giammarchi Claudio | assente g. |
| Balestrieri Cora | assente g. |
| Reggiani Roberto | assente g. |
| Muccini Massimo | assente g. |

Considerato che sono presenti n. 12 componenti il Consiglio Comunale, il Presidente dichiara valida la seduta.

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 1: Comunicazioni del Presidente.

Buonasera. Iniziamo con i preliminari di seduta. Nella prima comunicazione del Presidente io do lettura dell'adesione alla campagna contro la violenza delle donne e al fiocco bianco, che poi è stato distribuito sopra il nostro banco.

“La violenza contro le donne rappresenta un'emergenza sociale che si riflette negativamente non solo sulla condizione psicologica e fisica delle vittime, ma anche sulle persone che vivono a contatto con loro e sulla società nel suo complesso.

La violenza contro le donne è un'emergenza sociale fin troppo radicata; è un fenomeno che non può essere considerato come un problema che riguarda unicamente le vittime e i loro familiari, ma che deve necessariamente coinvolgere l'intera società.

E' necessario che la politica si ponga questo obiettivo come un tema centrale dell'azione pubblica.

In un'indagine condotta dall'ISTAT del nel 2006 a livello nazionale è emerso che il 31,9% delle donne intervistate sono state oggetto di violenza fisica, sessuale o psicologica nella loro vita.

Nelle Marche la percentuale raggiunge il 34,4% e le 16,4% delle intervistate ha subito violenza all'interno delle mura domestiche.

Persino il territorio della nostra Provincia ne è interessato in maniera consistente, anche se nella maggior parte dei casi gli episodi non vengono denunciati e né puniti.

La violenza contro le donne è stata riconosciuta oggi dalla comunità internazionale come una violazione fondamentale dei diritti umani.

A questo proposito l'ONU ha definito la violenza sulle donne come qualunque atto che produca o possa produrre danni o sofferenze fisiche, sessuali, psicologiche, economiche, ivi compresa la minaccia di tali danni, la coercizione, la privazione della libertà sia nella vita pubblica che nella vita privata, dichiarando il 25 novembre giornata internazionale contro la violenza delle donne.

Per tanto dalla consapevolezza del problema l'Amministrazione Provinciale di Pesaro-Urbino ha elaborato un progetto articolato condiviso con diversi attori del territorio, che prevede una serie di servizi e di azioni anche di tipo culturale.

Una di queste, di puro valore simbolico ma non meno importante, è l'adesione alla campagna del fiocco bianco; un'iniziativa che dà spazio e visibilità agli uomini che vogliono impegnarsi contro la violenza alle donne.

Il fiocco bianco è un simbolo indossato da uomini che rappresentano impegno personale a non commettere mai, a non tollerare e a non rimanere in silenzio rispetto alle violenze contro le donne.

Per tanto il Consiglio Comunale di Gabicce Mare questa sera aderisce a questa azione politica per porre l'attenzione dovuta su questo grave tema che deve vedere uomini, donne e istituzioni costantemente attenti e attivi nella conoscenza e comprensione del fenomeno e nell'attuazione di politiche e interventi adeguati.

Per questo motivo, in qualità di rappresentante istituzionale di questa Amministrazione, indosso con atto simbolico il fiocco bianco”.

Sono molto felice di questa campagna dato che anche qui vicino nel nostro Comune è successo un fatto grave. Alle famiglie e a tutte le persone che subiscono violenza va il mio affetto e il mio amore per quello che gli succede.

E spero che proprio l'Ente Pubblico aiuti le famiglie, aiuti le persone a combattere tutti i tipi di violenza.

Comunicazioni del Sindaco.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 2: Comunicazioni del Sindaco.
Non ve ne sono.

Presentazioni di interrogazioni, interpellanze, mozioni ed eventuali risposte alle interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 3: Presentazione di

interrogazioni, interpellanze, mozioni ed eventuali risposte alle interrogazioni.

GIOVANNI ANTONIO MICELI.
Buonasera. Non è forse sotto il profilo della procedura della seduta del Consiglio, non è previsto, non è inserito, però ritengo di chiedere al Presidente del Consiglio di sottoporre all'esame ed eventuale approvazione del Consiglio stesso un ordine del giorno che consenta al nostro Consiglio e a questo consesso di prendere posizione di fronte a una situazione, quella relativo all'approvazione del Piano del Parco che si sta trascinando da tempo, senza che purtroppo ancora si intraveda una soluzione definitiva nei tempi brevi.

L'ordine del giorno, tra l'altro anche per sollecitazione da parte di alcuni dei Consiglieri comunali stessi, non vuole essere assolutamente una polemica, soprattutto politica, né nei confronti del Parco, né di altri Enti quale potrebbe essere il Comune di Pesaro; ritengo sia opportuno con questo ordine del giorno al contrario, cercare di sollecitare chi di dovere, in questo caso l'Ente Parco e di contro lo stesso Comune di Pesaro che pare ancora abbia dei problemi sulle osservazioni proposte e sulle controdeduzioni, e soprattutto la Regione affinché solleciti gli adempimenti relativi agli atti finali di approvazione del piano stesso e si arrivi il prima possibile a fare in modo che questo piano benedetto diventi finalmente operativo, proprio per le ragioni che più volte ci siamo detti anche in questo stesso Consiglio sulla sua necessità, sulla sua utilità, soprattutto per quanto attiene la riqualificazione dell'offerta turistica e di tutela o fruibilità del patrimonio naturale e ambientale che il Parco del Colle San Bartolo rappresenta.

Io purtroppo non ho avuto modo di poter sottoporlo ai capigruppo prima di questa sera. Però evidentemente, se riteniamo ne do lettura, con riserva eventualmente che i capigruppo, se ritengono, si confrontino sullo stesso per eventuali proposte di modifica o aggiustamenti che ritengono opportuni o più efficaci rispetto all'obiettivo che dicevo prima, e evidentemente poi alla fine, se il

Presidente lo autorizza, lo sottoporro all'approvazione del Consiglio.

Ne do lettura.

“Approvazione Piano del Parco San Bartolo - Proposta di ordine del giorno.

Il Consiglio Comunale, considerato che da anni cittadini e operatori aspettano l'approvazione del Piano del Parco San Bartolo per la migliore tutela e fruibilità del patrimonio naturalistico e ambientale che il Parco rappresenta;

ribadito che in particolare per la realtà gabiccese il Parco naturale del Colle San Bartolo rappresenta anche un'opportunità di riqualificazione dell'offerta turistica, tenuto conto oltre tutto che la metà circa dell'intero territorio comunale inserito all'interno del Parco stesso;

rilevato che dopo oltre dieci anni di ritardo l'Amministrazione dell'Ente Parco, con propria deliberazione del 11 febbraio 2008 n. 5, ha finalmente adottato detto Piano che si configura quale vero e proprio Piano Regolatore Generale per il territorio compreso nel Parco stesso;

atteso che questo Ente, a sacrificio anche del più ampio dibattito con la cittadinanza, ha deliberato le proprie valutazioni sulle osservazioni presentate al Piano stesso riguardanti ovviamente il proprio territorio il 26 maggio 2008, ossia entro trenta giorni dal ricevimento delle stesse osservazioni consegnate dall'Ente Parco il 28 aprile 2008, convinti che sarebbero state rispettati, così come abbiamo fatto noi con i nostri uffici e con l'approvazione da parte del Consiglio delle valutazioni fatte, che sarebbero stati rispettati tutti i termini stabiliti anche da parte degli altri Enti competente e, nello specifico, il Comune di Pesaro e l'Ente Parco;

preso atto al contrario che detti ultimi termini non sono stati assolutamente rispettati, poiché a tutt'oggi le controdeduzioni, unitamente alle osservazioni, ai restanti elaborati comprendenti il Piano del Parco, non risultano essere stati inviati all'esame definitivo della competente Regione Marche creando ulteriori ritardi e comunque sfiducia nei confronti delle istituzioni da parte dei

cittadini operatori che avevano intravisto, anche attraverso e grazie anche alle nostre informazioni, la possibilità davvero che il Piano Parco divenisse finalmente operativo nel breve tempo;

constatato inoltre che in sede di esame delle osservazioni al Piano, con deliberazione del Consiglio Direttivo del 9 giugno 2008 n. 16, l'Ente Parco ha accolto tutte le proposte formulate da questo Consiglio Comunale con la propria deliberazione n. 23 del 2008 sopra richiamata, adottando conforme e controdeduzioni, ma che allo stesso tempo ha espresso riserve e chiesto alla Regione un approfondimento di analisi per alcune di tali osservazioni e precisamente: per l'osservazione n. 133, presentata dal signor Quintavalli Emilio; per l'osservazione n. 190 presentato da EDI-GAB Marignanese, Hotel Sans Souci; per l'osservazione n. 204, proponente Bracci Silvana; per l'osservazione n. 238, proponente Ciamaglia Luigi, Società Cierre Immobiliare;

ritenuto contraddittorio e comunque non del tutto lineare sotto il profilo della chiarezza amministrativa del procedimento relativo il comportamento del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco, in quanto con lo stesso atto, la delibera di controdeduzioni richiamata, da un lato adotta e vota delle scelte conformi alle proposte fatte dal Comune di Gabicce Mare, e dall'altro chiede alla Regione approfondimenti su alcune di queste stesse proprie decisioni".

Non si tratta, per chiarezza, di regolarità evidentemente. E' del tutto lecito che siano espresse valutazioni. E' contraddittorio il fatto che da una parte la controdeduzione è conforme a quello che il Consiglio Comunale di Gabicce Mare ha espresso, e dall'altra si chiede alla Regione di verificare in particolare per quelle osservazioni, e solo per quelle osservazioni, ma in particolare per una, di valutare l'opportunità addirittura di non accettarla, e quindi in modo contraddittorio a quello che è il deliberato della stessa delibera dello stesso Ente Parco.

"Precisato e ribadito tuttavia che le scelte di questo Ente sono state ampiamente ed approfonditamente motivate nei singoli

pareri di controdeduzione alle osservazioni, sia nel merito che sotto l'aspetto tecnico della conformità urbanistica, relativamente sempre alle osservazioni per le quali è stato richiesto approfondimento pur approvandole da parte dell'Ente Parco;

rilevato utile precisare ancora che laddove il Consiglio Comunale, questo Consiglio Comunale, ha ritenuto necessario approfondire ulteriormente le singole osservazioni, ha rimandato esplicitamente nel parere di controdeduzioni e valutazioni, considerazioni e modifiche normative di carattere generale o specifico, anche sulla base eventualmente del testo dell'osservazione presentata da parte dell'Ente Parco in sede di adozione definitiva del piano stesso;

rappresentato in ogni caso che la volontà e gli interessi della comunità cittadina, soprattutto per quanto attiene la programmazione e l'individuazione della vocazione del proprio territorio, non possono che essere rappresentati da questo Consiglio Comunale;

fatto rilevare come le polemiche politiche delle quali si legge quotidianamente sulla stampa locale, proprio relativamente all'approvazione del piano del Parco, non dovrebbero in nessun caso avere ricadute negative sugli interessi della collettività, ritardando ulteriormente nel caso specifico l'approvazione di un così importante e indispensabile strumento di programmazione del territorio;

per quanto sopra espresso questo Consiglio Comunale ribadisce e conferma la volontà e gli interessi della comunità gabiccese in merito al piano del Parco, adottato dal competente Ente con deliberazione 11 febbraio 2008 e alle valutazioni delle osservazioni presentate dai cittadini operatori, tali interessi sono esclusivamente quelli rappresentati da questo Consiglio Comunale con la deliberazione più volte richiamata;

esprime la convinzione che gli organi competenti della Regione Marche esamineranno per tanto il piano del Parco San Bartolo, individuando quelli che sono gli interessi e le motivazioni che tali interessi

sostengono, contenuti nel piano del Parco, esclusivamente tra quelli e in quanto rappresentati dal Consiglio Comunale dello stesso Ente, di questo Ente con la deliberazione richiamata, della quale se ne conferma e ribadiscono i contenuti;

richiede alla Regione Marche di sollecitare e provvedere per quanto di competenza e nel più breve tempo possibile gli adempimenti di approvazione definitiva del piano del Colle San Bartolo, per fornire finalmente risposte concrete ed operative alle esigenze non più rinviabili che la gestione, la tutela e la fruibilità del Parco richiedono”.

Si allontana l'Assessore Arduini. I presenti sono ora 11.

BRUNA TACCHI. Posso dire qualcosa in merito?

PRESIDENTE. Sì, prego.

BRUNA TACCHI. Diciamo che sommariamente possiamo essere d'accordo con un documento che finalmente viene proposto, se ne sentiva veramente il bisogno e quindi do atto all'Assessore che finalmente porta un documento anche abbastanza schietto, e credo che non abbiamo nulla da temere a ribadire questi concetti perché assolutamente sono la cosa più normale di questo mondo.

Forse si potrebbe dire che il Presidente dovrebbe smettere di fare polemiche sulla stampa, tutte queste polemiche di tutti i giorni non è che siano un bel vedere per chi legge e per chi tutti i giorni sulla stampa nota queste cose, anche perché poi ci sono interessi in gioco, vengono citati gli interessi e gli interessi comunque sono sempre antipatici in territorio come questo, dove era stato fatto apposta un Parco per cercare di poter tutelare al massimo a preservare il nostro territorio, credo che bisogna stare ancora più attenti.

Sommariamente leggendolo così, se lo dobbiamo approvare questa sera, proprio perché il tempo corre e dobbiamo approvarlo, posso dire che mi va bene tutto.

Non mi piace assolutamente però la cosa “rilevato che dopo dieci anni di ritardo”:

io questa frase non la voglio. Io personalmente esprimo il mio parere perché a questo punto verrebbe assolutamente messa in discussione la Presidenza Regnoli, sapete benissimo come la penso io; non credo che sono stati dieci anni di ritardo, sono stati dieci anni di far perdere tempo perché quel piano che veniva fuori poi in fin dei conti può darsi che qualcosa non andava bene, e quindi il tempo è stato fatto perdere, sappiamo tutti e ne abbiamo già parlato.

Io contesto assolutamente questo principio per cui non credo che si debba mettere. Quindi diciamo pure che noi aspettiamo, che tutta la comunità aspetta questo benedetto piano perché bisognava farlo; diciamo che i Consigli sono gli Enti preposti alla gestione del territorio; che le osservazioni sono state già viste nell'ambito del nostro Comune, perché dobbiamo ribadire quello che ci riguarda noi personalmente; non è compito dell'Ente di intromettersi e di andare specificatamente in alcune osservazioni, soltanto in alcune osservazioni ad andare ad allertare.

Il documento finalmente c'è, mi piace, tutto sommato è auspicabile, almeno questo è il mio parere.

Poi se si toglie quella frase, quelle tre o quattro parole, la modifichiamo un po' meglio, togliamo il ritardo, io posso essere d'accordo.

GIOVANNI ANTONIO MICELI. Io credo che l'osservazione vada considerata perché ha una logica. L'avevo inserito perché oltre tutto l'avevo presa da una comunicazione ufficiale fatta allo stesso Presidente che, per la verità, fa riferimento a ritardo delle precedenti gestioni, che oggettivamente sono d'accordo anch'io, non condivido nemmeno io.

Per cui siccome sembra una proposta che ha senso logico, io toglierei se siamo d'accordo, basta togliere, mi pare che poi il discorso fili lo stesso, “rilevato che dopo dieci anni di ritardo”, se si lascia “rilevato che l'Amministrazione dell'Ente Parco con propria deliberazione di febbraio ha finalmente”, quel finalmente ci può stare perché in effetti sottolinea comunque

un'attesa da parte dei cittadini abbastanza lunga, per quello che mi riguarda io propongo di stralciare quella frase, cioè al terzo capoverso "dopo oltre dieci anni di ritardo", togliere "dopo oltre dieci anni di ritardo" e lasciare il resto.

FOSCO GASPERI. Volevo aggiungere qualcosa a quanto già detto dal capogruppo. Intanto mi complimento con l'Assessore per l'ordine del giorno che è molto chiaro e molto esplicito, e risponde alle interrogazioni che avevo fatto, con un paio di mesi di ritardo però va bene.

Mi piace soprattutto quando si fa cenno al mancato rispetto dei tempi perché il Comune di Gabicce Mare, come tutti sappiamo e come abbiamo già detto, ha fatto le corse, ha fatto le mille miglia per arrivare nei termini previsti; ancora oggi, che siamo al 26 novembre, mi risulta che le famose delibere sono ancora a Pesaro e non sono andate in Regione.

Quindi è opportuna questa sottolineatura di quanto il Comune di Pesaro e l'Ente Parco non sono assolutamente stati all'altezza dell'impegno preso fino ad oggi.

Un altro rilievo positivo lo devo fare alla sottolineatura data appunto nel ribadire la sovranità dei Consigli Comunali per quanto attiene all'esposizione delle controindicazioni.

A me risulta, poi magari mi sbaglio perché non le ho sotto mano, che i consigli, le raccomandazioni, non so come le chiamino, non mi ricordo più, non sono tanto del Consiglio Direttivo del Parco ma sono del Presidente del Parco. Credo che siano proprio personali,

In nessun caso, anche se fossero del Consiglio sono naturalmente secondo me legittime perché vanno a intaccare la volontà espressa da due Consigli Comunali, i quali fino a prova contraria sono sovrani, sono legittimati ad esprimere il proprio parere.

Quindi hai fatto benissimo a sottolineare questo aspetto che secondo me è il più importante, è assolutamente il più importante perché altrimenti passa sotto tono il ruolo del Consiglio Comunale e passa ancora una volta la sotto stima che si fa di

questo organismo, che invece secondo me va completamente rivalutato.

Volevo aggiungere anche un'altra cosa che mi era piaciuta. Adesso però nella fretta, ho dovuto leggerlo in mente ed ascoltare non mi viene in mente, mi verrà in mente però...

Nel frattempo il Vice Presidente del Parco, nostro Assessore al bilancio, mi ha fatto avere una comunicazione dove elenca le quattro questioni su cui il Presidente del Consiglio Direttivo del Parco ha ritenuto opportuno sottoporre alla Regione un'attenzione particolare.

A lui voglio dire questo, voglio suggerire sempre la stessa cosa: la prima delle quali è che abbia, nel suo doppio ruolo di Consigliere comunale, di Assessore e di membro del Consiglio Direttivo del Parco, abbia un'attenzione e una cura particolare a che gli interessi del Comune di Gabicce Mare debbano prevalere all'interno del Consiglio del Parco rispetto a quelle che sono le prerogative del Parco stesso. Lui è lì, delegato dal Sindaco; suo compito principale credo che sia proprio quello che in questo Ente, dove il Comune di Gabicce Mare è partecipe così come il Comune di Pesaro, sia garantita naturalmente al nostro piccolo Comune lo stesso spazio, gli stessi diritti e le stesse prerogative che sono garantiti al più grande Comune di Pesaro.

Anche lui credo che sbagli, però sottolineo credo, quando fa riferimento che il Consiglio ha ritenuto opportuno adottare queste richieste alla Regione, perché penso invece proprio che siano del Presidente.

Lo invito a continuare questa sua attenzione e a riferire lui al Consiglio Comunale, non aspettare che siano sempre i Consiglieri, cani sciolti della maggioranza, a sottoporre questa richiesta, perché credo che sia proprio una questione che attiene a metà del nostro territorio, e quindi cosa più di questo dovrebbe essere costantemente all'ordine del giorno del nostro Consiglio Comunale.

Per il resto mi trovo d'accordo.

Gli volevo chiedere come mai si è seduto tra il pubblico: per non votare? Visto che ha votato quando si è trattato di contro

dedurre, allora non ha avuto questa sensibilità? Tanto è ininfluente.

GIOVANNI ANTONIO MICELI.
microfono spento..... da dove ci si trova seduti, quando i problemi sono da affrontare.

Volevo chiarire, credo che il Consigliere Fosco lo sappia, comunque lo dico per chi non ne è forse a conoscenza, che l'approfondimento richiesto di cui si fa riferimento, perché da una parte sono state approvate sostanzialmente le proposte del Consiglio Comunale, dall'altro si dice che è stato richiesto alla Regione un approfondimento su determinate osservazioni che sono state comunque approvate dallo stesso Parco, attengono a una dichiarazione di voto allegata a una proposta di delibera del Presidente. Per cui sotto l'aspetto formale fanno parte della deliberazione relativa all'approvazione, alle controdeduzioni e alle osservazioni presentate al piano del Parco. Ci tenevo a sottolinearlo questo perché comunque è l'Ente Parco, il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco che le ha fatte proprie approvando una dichiarazione fatta da un componente del Consiglio Direttivo stesso, e allegandola come parte integrante alla relativa deliberazione del Consiglio Direttivo stesso.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Intervengo molto brevemente per sottolineare il fatto che, pur nel tempo molto ridotto con cui ci siamo posti di fronte al documento, credo che individui appunto in modo dettagliato quegli aspetti che sono cari a tutti, il dibattito lo sta dimostrando, e credo che il condividere questo documento stia dimostrando anche la linearità di comportamento e la correttezza, l'attenzione che ha avuto questo Consiglio nei confronti di un problema così grande come è stato il Parco, come è stato quello di lavorare per arrivare prima all'adozione e poi alle controdeduzioni e alle osservazioni in modo puntuale, preciso, con idee molto chiare e lavorando molto seriamente, grazie anche a un lavoro che non dimenticherò e non voglio dimenticare anche dei nostri uffici che hanno sicuramente dimostrato la massima disponibilità e professionalità.

Volevo dire anche un comportamento altrettanto lineare, attento, corretto, e direi anche molto sobrio, perché in questa situazione, dove appunto la stampa riporta molto spesso interventi di varia natura, che provengono da varie fonti, anche il nostro rappresentante all'interno dell'Ente Parco si è comportato in modo molto sobrio e ha tenuto una linearità di comportamento riportando credo quella che era la volontà del nostro Consiglio, che era stata una volontà di lavorare tenacemente, con semplicità e con le idee molto chiare, distinguendosi poi da situazioni dove magari le cose sono più confuse. Quindi da questo punto di vista credo che sia un momento questo felice per tutto il Consiglio, per tutti i suoi componenti, e anche per il rappresentante del nostro Consiglio all'interno dell'Ente Parco.

Questo mi sembra che debba essere un patrimonio, una soddisfazione per tutti noi che naturalmente lavoriamo sempre nella logica di fare il bene della nostra comunità e dell'interesse generale. Grazie.

ALFIO MOROTTI. Io devo aggiungere pochissimo. Se non altro volevo ringraziare per le cose dette da Fosco e dalla Bruna, perché effettivamente questo documento è molto lineare e comprensibile, perché molte volte quando si fanno queste cose si dice "Cosa vuol dire? Cosa non vuol dire?". E' chiarissimo.

Non c'è nessun problema togliere quella frase che diceva la Bruna, che non è quello che ci interessa, ma ci interessa il finale.

Sicuramente come è già stato ribadito, il Parco non è che sta dando, anzi più che il Parco, il Presidente del Parco non sta dando un grande spettacolo.

Poi se ci sono altri Consiglieri comunali che per motivi loro o per battaglie politiche partitiche o personali sfruttano il Parco come mezzo, potrebbe tranquillamente tacere e fare le cose che deve fare, cioè inviare quanto prima alla Regione tutto quello che i Comuni, noi in primis e speriamo quanto prima il Comune di Pesaro, quello che i Comuni hanno determinato, ribadendo appunto che i Consigli Comunali sono quelli

che hanno l'autorità di dire quello che si deve fare nel proprio territorio.

Se poi la Regione vorrà fare o non vorrà fare, sarà un problema della Regione. Però penso che l'Ente Parco debba prendere atto delle volontà delle Amministrazioni e le altre cose, se sono cose politiche o partitiche, se le vedono da altra parte e non certo sulla testa, sulle spalle e sugli interessi perché poi su queste cose ci sono persone che sono tanti anni che aspettano delle decisioni, perché poi qui si gioca sulla pelle degli altri. Quando si gioca sulla nostra pelle tutti ci arrabbiamo, invece quando si gioca sulla pelle degli altri, sembra che sia uno sport, e questo penso che bisogna finire quanto prima. Concludo dicendo che noi siamo pienamente d'accordo su questa cosa e ringraziamo l'Assessore per il lavoro che ha fatto.

PRESIDENTE. Altri interventi? Non ve ne sono.

Allora passiamo alla votazione con l'emendamento, quindi togliendo "dopo oltre dieci anni di ritardo". Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Rientra l'Assessore Arduini. I presenti sono ora 12.

PRESIDENTE. Ci sono ancora interpellanze.

ADRIANO ARDUINI. Volevo rispondere a un'interpellanza fatta da Fosco in merito al Parco.

Con riferimento alla delibera del Consiglio Direttivo di questo Ente n. 16 del 9.06.08, con la quale è stato contro dedotto alle osservazioni presentate al piano del Parco adottata in data 11.02.2008, si puntualizza quanto segue.

Il Consiglio Direttivo ha accolto tutte le proposte formulate dal Consiglio Comunale di Gabicce Mare in ordine alle osservazioni riguardanti il territorio di Gabicce.

La norma del piano e tutti gli elaborati grafici dello stesso saranno trasmessi in

Regione per l'approvazione appena perverranno dal Comune di Pesaro che sta provvedendo ad eseguire le modifiche conseguenti alle decisioni di accoglimento totale o parziale di diverse osservazioni, rispettando fedelmente la volontà espressa dal Consiglio Comunale di Gabicce Mare.

Sulle quattro osservazioni che seguono il Direttivo dell'Ente, pur decidendo conformemente alla volontà espressa dal Comune, ha espresso riserve e ha chiesto alla Regione un approfondimento di analisi, così come specificato: osservazione n. 133, proponente il signor Quintavalli Emilio, decisione: la proposta del Comune di Gabicce Mare è approvata con invito però alla Regione di voler approfondire la questione in sede di approvazione del piano del Parco e valutare l'opportunità di non accogliere l'osservazione o in sub ordine di accogliere parzialmente, ammettendo un indice di edificabilità ridotto rispetto a quello sentito dal Comune. Sulla predetta riserva il Vice Presidente Arduini - il sottoscritto - esprime voto contrario, sostenendo che la proposta del Comune deve essere accettata senza riserve.

All'osservazione n. 190, proponente EDI-GAB Marignanese, Hotel Sans Souci, decisione: la proposta del Comune di Gabicce Mare è approvata con invito alla Regione di approfondimento sulla fattibilità tecnica e sulla compatibilità ambientale e della decisione. La votazione del comitato direttivo è unanime.

Osservazione n. 204, proponente Bracci Silvana, società la Nuova Baia degli Angeli, decisione: la proposta del Comune di Gabicce Mare è approvata, ma si demanda alla Regione un'approfondita valutazione della questione perché nella discussione sono emerse forti riserve sull'opportunità di assentire un incremento volumetrico al complesso immobiliare denominato Baia Imperiale. La votazione del comitato direttivo è unanime.

Osservazione n. 238, proponente Ciamaglia Luigi, società Cierre Immobiliare, decisione: la proposta del Comune di Gabicce Mare è approvata con invito alla Regione di un esame più approfondito. Stante alle circostanze, è emersa nella discussione che a

fronte della richiesta di una modestissima edificazione di un'area non è pregio perché delimitata su due strade, di richiedere cessione gratuita di un'ampia area panoramica che sarebbe di grande valore per la funzione del Parco. La votazione del comitato direttivo è la seguente: voti favorevoli 6, astenuti 1, Arduini.

Gli approfondimenti chiesti dall'Ente Parco, la Regione li effettuerà in sede di conferenze di servizio alle quali sarà invitato anche il Comune di Gabicce Mare, che avrà quindi l'opportunità di ribadire il suo deliberato, e impedire che siano assunte decisioni in contrasto con quanto deliberato dal Consiglio Comunale di Gabicce Mare.

E vorrei fare anche una precisazione. Purtroppo nel Parco, per quello che riguarda le osservazioni del Comune di Pesaro, siccome la mole di lavoro è molto notevole e le osservazioni sono il triplo di quelle di Gabicce, l'ufficio che predispone appunto tutti gli elaborati si è trovato in difficoltà, tanto è vero che il Comune di Pesaro ha chiesto una proroga alla Regione, ed è stata concessa. Ecco perché forse... Questo non giustifica il ritardo perché questo è quanto, che c'è purtroppo un fermo da parte dell'ufficio che sta elaborando tutte le cartografie perché ci sono molti ritocchi da fare secondo quello che è stato il Consiglio Comunale di Pesaro.

Mi hanno detto anche questa mattina che nell'arco di una settimana la cartografia sarà predisposta e inviata all'Ente, per cui l'Ente per quello che riguarda la parte amministrativa deliberata è già a posto; con la cartografia si invia tutto alla Regione.

PRESIDENTE. Se non vi sono altri interventi, passiamo alle deliberazioni di Consiglio.

Assestamento generale del bilancio di previsione 2008 – Articolo n. 175, comma 8 del D.Lgs. n. 267/2000

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 4: Assestamento generale del bilancio di previsione 2008 - Articolo n. 175,

comma 8, del D. Lgs. n. 267/2000. Relatore l'Assessore Arduini con proposta di immediata eseguibilità.

ADRIANO ARDUINI. Come previsto dall'articolo 175 comma 8 del Testo Unico degli Enti Locali, entro la scadenza del 30 novembre è necessario provvedere alla verifica generale di tutte le voci in entrata e in uscita, compreso il fondo di riserva.

Mantenere un equilibrio di bilancio del Comune è diventato sempre più difficoltoso: da una parte è pressante l'esigenza di soddisfare le richieste sempre più forti da parte dei cittadini amministrati, il momento di crisi che stiamo attraversando a livello internazionale aumenta questa situazione di difficoltà; dall'altra parte l'incertezza delle risorse finanziarie, soprattutto quelle derivanti da trasferimenti statali, obbliga il Comune a valutare attentamente i propri interventi, al fine di garantire il più possibile i risultati attesi.

Come accennavo, con l'assestamento sono state verificate tutte le voci di entrata e di uscita del nostro bilancio.

Per quanto riguarda le voci di entrata, è stato applicato al bilancio l'avanzo di amministrazione del 31.12.2007 relativamente a quella parte riferita al recupero dei minori gettiti derivanti dall'ICI sui fabbricati rurali, in seguito alla certificazione trasmessa al Ministero Interno da parte del nostro servizio finanziario. La quota ammonta ad euro 44.017,63.

Con riferimento alle entrate correnti si è provveduto all'assestamento di alcune voci, sia in riduzione che in aumento, sulla base dell'andamento degli accertamenti relativi.

In particolare vengono assestate le voci relative all'ICI e ai trasferimenti statali compensativi sulla base di quanto è stato disposto da ultimo e con il decreto legge n. 154/2008, denominato decreto salva bilanci degli Enti Locali.

Viene previsto inoltre il contributo statale compensativo relativo ai minori gettiti ICI riferito al fabbricato del gruppo catastale D, per effetto dei minori importi derivanti alla determinazione provvisoria delle rendite catastali.

Altra variante relativa riguarda la gestione della farmacia comunale, dove sono previste maggiori entrate e maggiori uscite, sulla base dell'andamento della stessa.

Infine vengono previsti stanziamenti sia in entrata che in uscita relativi all'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

Per quanto riguarda le voci di uscita, si è provveduto alla verifica di tutte le voci di spesa relative al personale dipendente, ai mutui di ammortamento, interessi passivi e quota capitale, per garantire il pagamento di quanto dovuto fino al 31.12.2008.

Inoltre sono state verificate tutte le voci di spesa relative alle utenze, energia elettrica, riscaldamento, telefoniche, per garantire gli impegni fino alla fine dell'anno.

Infine sono state verificate ed assestate tutte le altre voci di spesa compreso il fondo di riserva ordinario che viene aumentato per circa 10.000 euro, per fronteggiare le necessità straordinarie fino alla fine dell'anno.

L'assestamento di bilancio che si propone per l'approvazione garantisce il mantenimento degli equilibri di bilancio 2008, ed è stato predisposto nel rispetto dei vincoli relativi al patto di stabilità.

Faccio presente che c'è il parere favorevole dei Revisori dei Conti.

Per questa ne chiedo l'approvazione dopo un'ampia discussione.

C'è a disposizione il tecnico, il Funzionario predisposto. Se ci sono dei chiarimenti.

Dopo la discussione ne chiedo l'approvazione. Grazie.

PRESIDENTE. Interventi?

RICCARDA PATRUNO. Abbiamo dato un'occhiata a quelle che sono le partite in entrata e in uscita per l'assestamento di bilancio, come si deve fare ogni anno giustamente.

Sicuramente il contenuto non è messo in discussione perché oltre tutto bene o male ci sono gli uffici che sono preposti a formare il bilancio.

La mia è solo una dichiarazione politica di astensione in quanto l'astensione

non compromette l'approvazione dell'assestamento del bilancio; assegna a chi ne ha voglia, a chi la pensa in modo diverso, non uniforme al resto, il diritto e il dovere di dire le proprie idee e le proprie perplessità.

L'astensione perché? Perché coerentemente a quanto votato in sede consiliare il 6 marzo del 2008, ritengo di dover seguire la stessa linea in quanto per varie ragioni quella volta ho ritenuto di non dover votare favorevole all'approvazione del bilancio di previsione in quanto molti punti, tra cui l'aumento dell'addizionale Irpef, quando abbiamo parlato della discussione sulla destinazione di alcuni fondi per le spese di comunicazione e altro, noi come componenti del Gruppo Misto, io in particolare, avevo dato qualche perplessità, non erano a me congeniali.

Di conseguenza, in linea con quanto effettuato in quella sede, stasera mi asterrò dall'approvazione degli equilibri di bilancio che non approvai quella volta e.....

..... *cambio nastro*.....

FOSCO GASPERI. vorrei chiedere a Magnani, così se mi dice due parole ma non più di due, su alcuni grossi importi che vedo qua in entrata.

Ho già parlato con lui ma mi piacerebbe che la cosa venisse ripetuta in Consiglio Comunale.

Questo introito di 95.000 euro, contributo statale per fabbricati gruppo catastale D, e il contributo statale ordinario in entrata ancora di 58.000, chiedo che ci desse un po' di lumi in merito a queste grosse cifre.

Volevo aggiungere alle considerazioni che già faceva la Riccarda, che hanno motivato la nostra astensione sul bilancio di previsione 2008, vanno aggiunte poi anche le seguenti e successive deliberazioni tipo quella clamorosa della volontà espressa di procedere alla vendita e all'alienazione della nostra proprietà chiamata La Tribù.

Rag. NAZARIO MAGNANI, *Resp. IV Settore*. Buonasera. Alcune considerazioni che sicuramente sono estremamente tecniche.

Per quanto riguarda la voce relativa al contributo al fondo statale ordinario,

aumentata di 58.000 euro, deriva dalla Finanziaria del 2007, dove nel triennio 2007, 2008 e 2009, erano stati previsti tagli ai fondi ordinari degli Enti Locali perché si supponeva derivasse un maggiore introito da quella che era la famosa voce ICI rurali.

Per altro il Ministero dell'Interno, in assenza di dati dell'Agenzia del Territorio, ha provveduto nell'asestamento dello scorso anno a decurtare proporzionalmente la quota di 609 milioni di euro sul bilancio 2007 su tutti gli Enti Locali italiani, su tutti i Comuni italiani, riservandosi poi di reintervenire nel momento in cui gli stessi Comuni avessero presentato la certificazione sui proventi ICI rurali a luglio scorso. Per altro già si sapeva a livello contabile che i calcoli fatti dal Ministero dell'Interno per quadrare il bilancio dello Stato non corrispondevano ai dati che l'Agenzia del Territorio trasmetteva, perché il taglio era riferito a 609 milioni, gli importi che l'Agenzia del Territorio comunicava si aggiravano a poco più di 100 milioni.

Sono intervenuti i decreti legge che hanno inventato la formula dell'accertamento convenzionale, che hanno fatto sì che comunque convenzionalmente il taglio dei trasferimenti del 2007, i Comuni li potessero accertare in attesa però di vincolare il risultato che è l'avanzo fino a nuova comunicazione.

Infatti in aggiunta alla richiesta del Consigliere Fosco Gasperi, va valutata anche la prima voce della variazione dove andiamo ad applicare l'avanzo di amministrazione che derivava dal 31.12.2007 di 44.000 euro.

E' proprio di oggi il comunicato ministeriale che quei fondi saranno ristornati dal Ministero a favore del Comune, nel senso che ci avevano decurtato 45.000 mila euro nel 2007 e noi abbiamo certificato maggiori gettiti ICI rurali per 1.400 euro, quindi i 44.000 mila euro ce li ritornano.

Avendo capito anche se in ritardo l'errore madornale di inventare gli accertamenti convenzionali, di inventare logiche di bilancio che comunque, come diceva l'Assessore, mettono sempre più in difficoltà i servizi finanziari nel gestire risorse che già sono poche e poi, se diventano

anche non certe, figuriamoci, la stessa cosa era già impostata nel 2008.

Quindi in sede di previsione 2008 abbiamo predisposto il bilancio decurtando ulteriormente i trasferimenti erariali, non più di 45.000 euro perché il taglio del 2007 era di 609 milioni, quello che il Ministero aveva attuato con la Finanziaria, ma nel 2008 era ulteriormente incrementato, perché si vede che l'ottimismo sull'ICI dei rurali aveva creato anche questa possibilità qui; portando il taglio complessivo a 784 milioni. Cosa che per noi sempre, calcolandola a livello proporzionale, significava i 58 milioni di euro.

Quindi in sede di previsione 2008 noi non abbiamo fatto altro che non prevederli, perché già l'impianto della Finanziare disciplinava il tutto; se non ché il decreto legge 154, denominato proprio salva bilanci degli Ente i Locali, ha riproposto l'accertamento convenzionale anche per l'anno 2008, dando così la possibilità ai Comuni di andare ad incrementare il fondo statale ordinario.

Ecco perché c'è questo aumento: perché era una decurtazione in sede previsionale, perché la Finanziaria 2007 aveva già stabilito come dovevamo comportarci nel triennio, sono intervenuti i decreti che hanno un po' ripreso cognizione di quelli che sono stati poi i veri introiti de'ICI rurali, e quindi hanno un po' ridimensionato la problematica soprattutto anche sollecitati dalle difficoltà che gli Enti Locali hanno.

Questo per quanto riguarda i 58.000 mila euro, quindi andrebbero letti anche come collegamento e conseguenza con l'applicazione dell'avanzo del 2007, perché poi questo accertamento convenzionale per legge non sappiamo come andrà a finire, perché poi il Ministero potrebbe decidere anche di non darli più e magari ce li troviamo eventualmente sul groppone, perché le difficoltà sono proprio queste.

Per quanto riguarda i 95.000 euro riferiti al contributo erariale sulla base dei minori introiti ICI riferiti ai fabbricati di categoria D, e quindi parliamo di opifici, capannoni, alberghi, che sono quelli

classificati categoria D a livello catastale, per i quali nell'applicazione dell'ICI, in mancanza di una rendita, veniva utilizzato quello che viene denominato valore contabile, ossia il valore che c'è a bilancio nella contabilità della stessa ditta, che sia impresa o ditta individuale.

Poi con l'attribuzione delle rendite, adesso tanto è che non serve neanche più, non ha più neanche senso parlare di valore contabile perché con l'inizio e l'utilizzo dei dof non si ha più quindi la necessità di rendite presunte; si hanno rendite dof che poi possono essere rettifiche dall'Agenzia del Territorio.

Questo cosa ha comportato? Che il valore contabile, essendo comunque superiore a quella che è poi stata la rendita catastale attribuita, in base a questa legge del 2000 i Comuni hanno subito delle decurtazioni di gettito ICI.

Anche qui la considerazione che mi sento di fare per giustificare questa novità nel nostro bilancio è che la legge fatta nel 2000 ha subito interpretazioni nell'arco degli anni, quindi ogni Comune ha valutato molto attentamente prima di arrischiarsi in certificazioni che potevano essere messe in discussione da un lato e dall'altro, perché poi quando c'è una legge scritta male, la difficoltà è capire come poi le interpretano, perché c'è la Corte dei Conti che dà delle interpretazioni, c'è la funzione pubblica che ne dà altre.

Quest'anno invece abbiamo verificato che un'interpretazione possibile c'era anche per il nostro Comune; abbiamo presentato entro il 30 giugno la certificazione riferita ai gettiti mancanti del 2007, e così abbiamo ottenuto il contributo integrale.

E' un contributo riconosciuto e fortunatamente è anche consolidato, quindi è una nuova entrata, ma non è un'entrata straordinaria perché comunque viene consolidata nel bilancio del Comune.

PRESIDENTE. Altri interventi? Non ve ne sono. Quindi passiamo alla votazione. Favorevoli? Astenuti? Contrari? Contrario il Gruppo Misto.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce, astenuto il Gruppo Misto.

Passiamo all'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Come prima.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce, astenuto il Gruppo Misto.

PRESIDENTE. Buonanotte a tutti e grazie a tutti.

La seduta termina alle ore 22,00